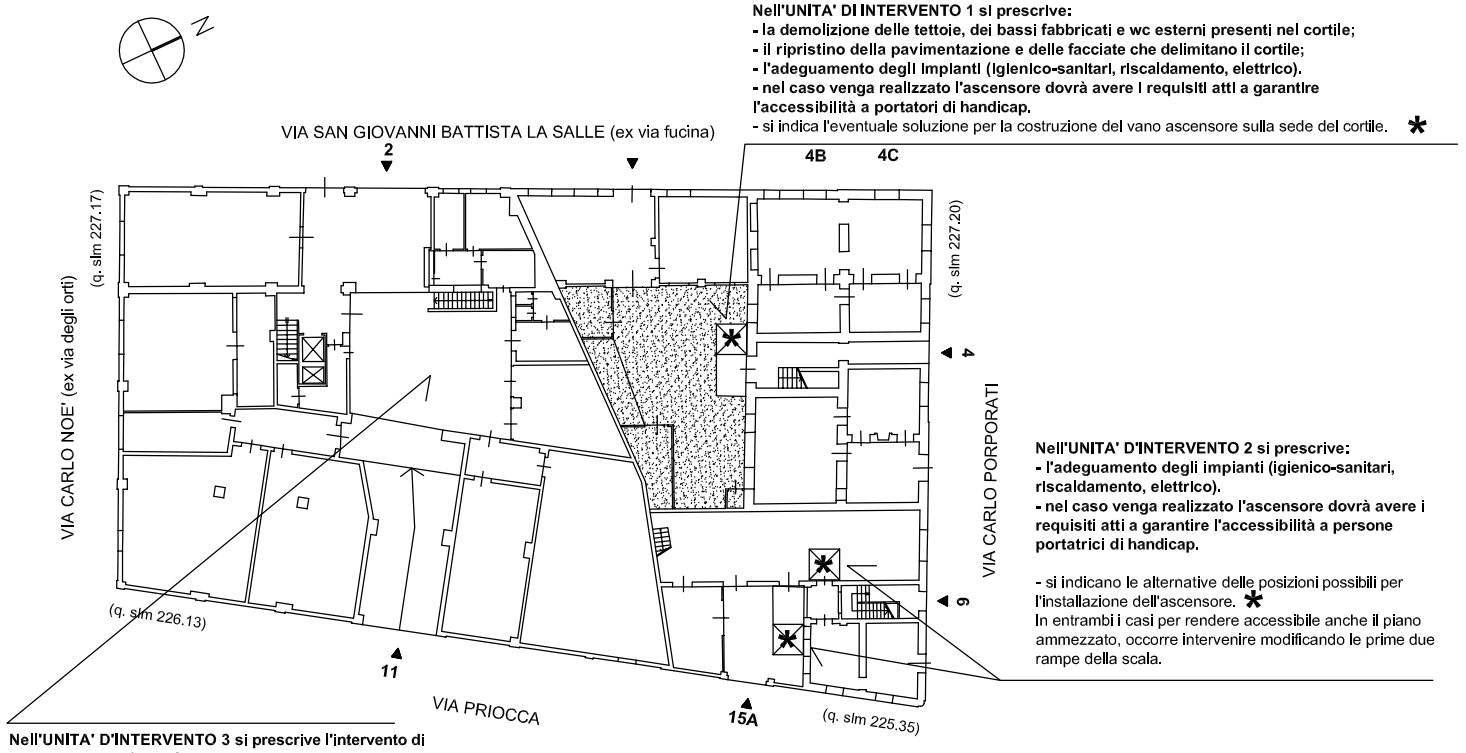


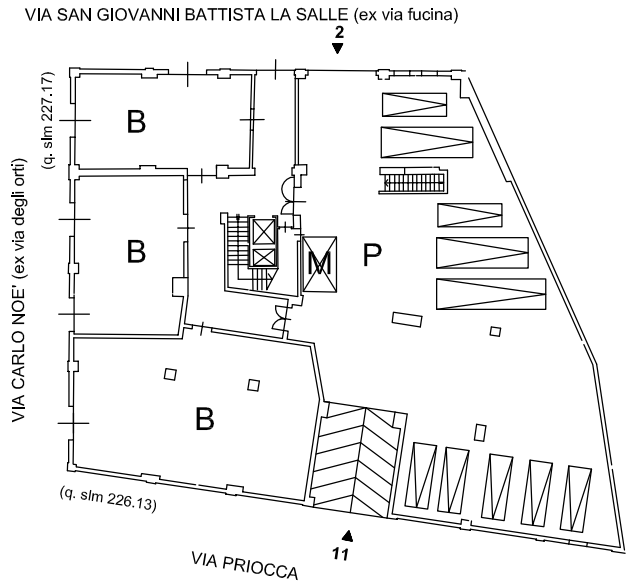
Nell'UNITA' DI INTERVENTO 1 si prescrive:
- la demolizione delle tettoie, dei bassi fabbricati e wc esterni presenti nel cortile;
- il ripristino della pavimentazione e delle facciate che delimitano il cortile;
- l'adeguamento degli impianti (igienico-sanitari, riscaldamento, elettrico).
- nel caso venga realizzato l'ascensore dovrà avere i requisiti atti a garantire l'accessibilità a portatori di handicap.
- si indica l'eventuale soluzione per la costruzione del vano ascensore sulla sede del cortile. *

Nell'UNITA' D'INTERVENTO 2 si prescrive:
- l'adeguamento degli impianti (igienico-sanitari, riscaldamento, elettrico).
- nel caso venga realizzato l'ascensore dovrà avere i requisiti atti a garantire l'accessibilità a persone portatrici di handicap.

- si indicano le alternative delle posizioni possibili per l'installazione dell'ascensore. *
In entrambi i casi per rendere accessibile anche il piano ammezzato, occorre intervenire modificando le prime due rampe della scala.

Nell'UNITA' D'INTERVENTO 3 si prescrive l'intervento di recupero in conformità a quanto disposto dall'art.20 delle Norme di Attuazione del PdR.

INDICAZIONI DI POSSIBILI USI AL PIANO TERRA
DELL'UNITA' D'INTERVENTO 3



P - Spazio coperto per la manovra e la sosta di autovetture e furgoni al servizio delle attività insediate nel complesso.

M - Eventuale montacarichi aggiuntivo accessibile al transpallets

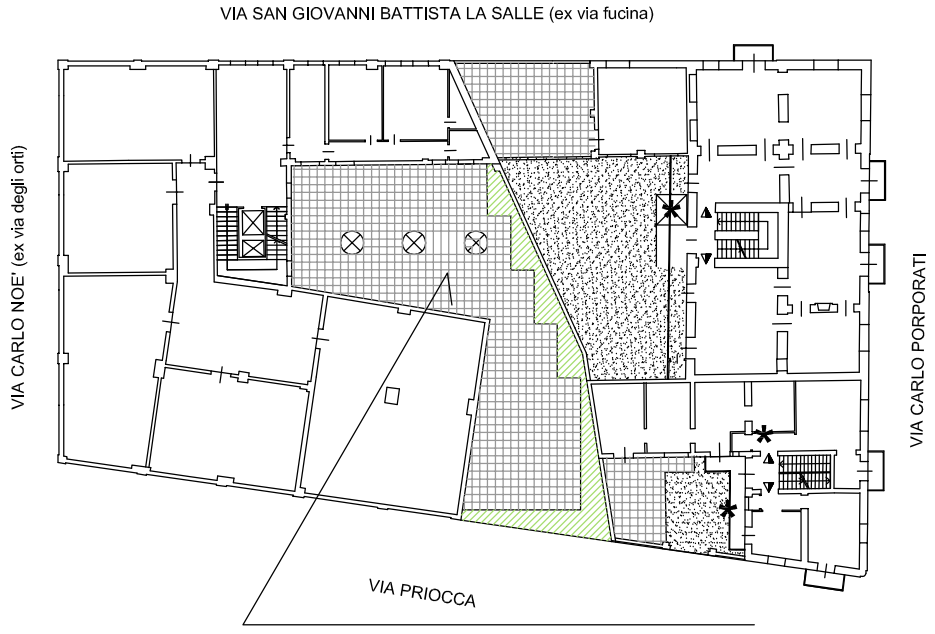
B - Spazi per le attività, di cui all'art. 8 comma 35 delle NUEA del PRGC.

PIANTA
PRIMO PIANO F.T. (TERRENO)
SCALA 1:250

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 m 20 m

Nell'UNITA' D'INTERVENTO 3 sono consentite le destinazioni di cui all'art. 22 delle Norme di Attuazione del PdR.

Mediante convenzionamento con il Comune si dovranno reperire alcuni locali, per una quantità minima di 100 mq s.l.p., da destinare ad attività pubbliche o private con finalità sociale.

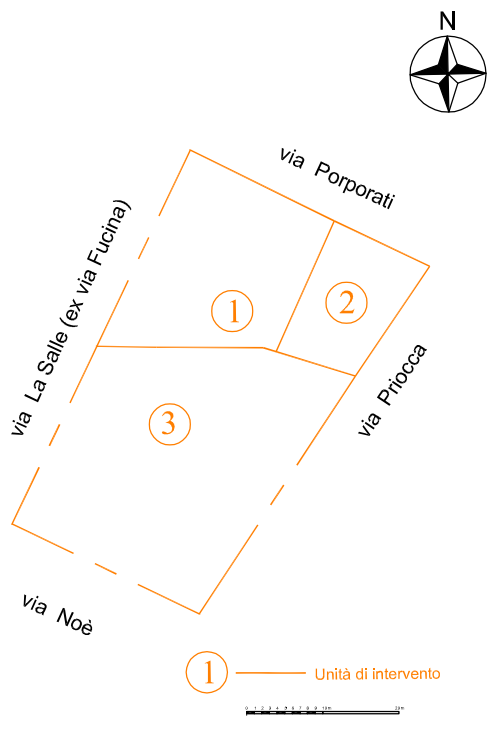


Nel cortile dell'UNITA' DI INTERVENTO 3 si prescrive la demolizione della tettoia esistente in c.a. con manto in cemento-amianto.

SI Ipotizza la costruzione di una nuova copertura piana con sovrastante terrazzo praticabile a livello del primo solaio del fabbricato (eventualmente trattato a giardino pensile)

PIANTA
SECONDO PIANO F.T.
SCALA 1:250

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 m 20 m



N.B. - Le indicazioni in **grassetto** individuano prescrizioni del Piano di Recupero di cui all'art.03 delle Norme di Attuazione. Le altre indicazioni individuano degli indirizzi.

CITTA' DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO
DEL 27 MARZO 2001

Piano di Recupero
QUARTIERE BORGO DORA – PORTA PALAZZO
LOTTO 4
(compreso tra via De La Salle, via Noè, via Priocca, via Porporati)

Gruppo di progettazione

ATC Projet.to s.r.l.
Società di Ingegneria
Corso Dante n°14
10134 Torino
c.f. e I.V.A. 08366880014

Direttore tecnico
Arch. Carlo NOVARINO
Ord. Arch. TO n° 757

Progetto urbanistico
Arch.Erminia SESIA
Ord. Arch. TO n° 4890
C.F. SSERMN66A41E514K

Collaboratore
Arch. Katia VIGNA

Consulenti
Arch. Raffaele RADICIONI
Arch. Carla BODRATO
"Collettivo di Architettura"
Via San Francesco da Paola n° 22 - Torino

Arch. Flavia BIANCHI
Arch. Claudio MALACRINO
"Bianchi e Malacrino ARCHITETTI ASSOCIATI"
Via Principi D'Acaja n°6 - Torino

Collaboratori
Arch. Alessia DEL CIOPPO
Arch. Teresa DE ANGELIS

Responsabile del procedimento e Dirigente Settore Trasformazioni convenzionate: Arch.Oscar CADDIA

PROGETTO URBANISTICO

OGGETTO
4. ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO:
4.1. SCHEMI PLANIMETRICI

NOME-FILE U2647008.dwg | Scala Plot
RIFERIMENTO -
SCALA 1:250- 1:500

REV	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE
0	EMISSIONE	31 MARZO 04	
1	AGGIORNAMENTO	30 GIUGNO 04	
2			
3			
4			
5			

ELABORATO
U2647008